

**Determinazione del Dirigente del Servizio  
Urbanistica**

Prot. n.23/9713/2011

**OGGETTO: COMUNE DI SAN COLOMBANO BELMONTE - PROGETTO PRELIMINARE  
VARIANTE PARZIALE N. 2 AL P.R.G.C.M. - OSSERVAZIONI.**

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

**visto** il progetto preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C.M., adottato dal Comune di San Colombano Belmonte, con deliberazione del C.C. n. 17 del 16/12/2010 (*Prat. n. 019/2011*), trasmesso alla Provincia in data 02/02/2011 ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C.M. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 17 del 16/12/2010 di adozione;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- ?? l'ampliamento dell'area produttiva *IR1* per una superficie territoriale di 3.008 mq (rinominando l'ambito *IR1* con l'acronimo *IR1a* e l'estensione con l'acronimo *IR1b*); l'integrazione dell'art. 29 delle Norme di Attuazione per specificare i vincoli d'uso dell'ambito *IR1b* e la monetizzazione degli standards urbanistici unicamente per l'ambito *IR5*;
- ?? di disciplinare le "aree pertinenti ad insediamenti produttivi e terziari" con l'introduzione dell'art. 29bis nelle N.di A.;
- ?? di disciplinare le "aree a verde privato" e di conservare la titolarità della capacità edificatoria in Capo al Comune con l'introduzione dell'art. 30bis nelle N.di A.;
- ?? di ridurre l'indice territoriale dell'area residenziale *RN2* da 0,5 mc/mq a 0,3 mc/mq, modificare gli ambiti a Servizi di pertinenza, perimetrare delle nuove aree a "verde privato" e frazionare la zonizzazione *RN2* differenziandola con gli acronimi *RN2a* e *RN2b*;

**preso atto** che con apposita dichiarazione richiamata anche nell'Atto deliberativo si esclude dal processo di Verifica d'Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategia (V.A.S.) la Variante in oggetto;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato

con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## DETERMINA

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C.M. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di San Colombano Belmonte con deliberazione C.C. n. 17 del 16/12/2010, le seguenti osservazioni:

?? quanto riportato nella Relazione geologica ed in particolare: *"Si può pertanto a buona ragione affermare che l'area IR1b debba essere inclusa negli ambiti IIIB2, così come l'adiacente ambito IR1a"* lascerebbe supporre che l'ambito in questione abbia una classificazione diversa dalla IIIB2 e con la Variante in oggetto l'Amministrazione Comunale riclassifica il rischio idrogeologico dell'area IR1b.

A riguardo si rammenta che nella Circolare del P.G.R. n.12/pet del 05/08/1998 è citato: *"Sono strutturali, secondo il disposto del comma 4, lettera d), anche le varianti che "incidono sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali" (individuabili, ad esempio: nei vincoli idrogeologici....."*; ne consegue che variazioni delle classi di rischio idrogeologico sono consentite solo con lo strumento della Variante strutturale (L.R. 01/2007);

?? a titolo di apporto collaborativo, si fa presente in riferimento all'ambito IR1b, che se le tettoie verranno adibite a esclusivo uso deposito delle materie prime e dei prodotti finiti, seppur aperte sui quattro lati, difficilmente non potranno ostacolare il deflusso delle acque nel caso di eventi alluvionali come richiesto nelle N.d.A. del Piano e nella Relazione geologica;

?? tra le prescrizioni particolari indicate nell'art. 29bis *"Aree pertinenziali ad insediamenti produttivi e terziari"* delle N.d.A. è riportato: *"Possono essere utilizzate come spazi per la sosta e la manovra degli automezzi, ma anche per l'ordinato stoccaggio dei materiali....."*; consentire lo stoccaggio di materiali, la sosta e manovra di mezzi parrebbe non coerente con quanto richiamato nel precedente punto, constatato che l'area in questione è compresa tra il corso d'acqua e l'ambito IR1b (non creare ostacolo al deflusso delle acque superficiali in caso di esondazioni); inoltre non parrebbe coerente con il Piano Paesaggistico Regionale richiamato anche nella Relazione Illustrativa della Variante in cui è citato: *".....come evidenziato dagli stralci cartografici e dalle foto allegate....., la Variante prevede sulla porzione boscata dell'ambito (anche in relazione alla pericolosità geologica individuate dalla strumentazione urbanistica vigente) il livello di tutela necessario alla conservazione dell'apparato vegetativo."*;

?? come richiamato nella Relazione geologica i settori in località Sale, compresi nella classe IIIB2 sono vincolati ad attuare interventi di pulizia del Rio Maioletto e del Rio Ruterò *"...lungo tutto*

il bacino..." e non solo al singolo lotto, per questo si suggerisce di integrare quanto prescritto nell'art. 29 delle N.d.A. specificando che l'onere di manutenzione degli alvei e dei bacini dei Rii deve essere coordinato con gli interventi previsti nel cronoprogramma;

?? infine, si rammenta, a titolo di apporto collaborativo, che la monetizzazione delle aree a servizi pubblici prevista esclusivamente per l'ambito IR5 nell'art. 29 delle N.d.A., può aver luogo solo nel caso in cui, nel P.R.G.C.M., siano cartograficamente individuate aree a Servizi pubblici in misura sufficiente a soddisfare gli standard minimi di legge;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di San Colombano Belmonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 16/03/2011

Il Dirigente  
(Arch. Gianfranco Fiora)  
F.to in originale